

## Questioni inerenti la continuità aziendale

Il concetto di continuità aziendale è uno dei “pilastri” nella preparazione dei bilanci. Questo significa che l’impresa continuerà ad esistere nel futuro immediato e quindi non ha né intenzione né necessità di liquidare, cessare l’attività o ricorrere a “paracaduti” previsti dalla legge.

Di conseguenza, quando i bilanci sono preparati sulla base della continuità aziendale, si presume:

1. la continuità aziendale dell’impresa nell’immediato futuro, e in generale, per un periodo non inferiore all’anno a partire dalla fine del periodo contabile;
2. che le attività verranno realizzate e/o reintegrate;
3. che le obbligazioni verranno estinte regolarmente.

In base al principio di revisione Documento n. 570, il revisore valuterà l’adeguatezza dei presupposti di continuità aziendale durante la fase della pianificazione, durante l’applicazione delle procedure di revisione e al momento del completamento. Nel fare questo terrà anche in considerazione le attestazioni dell’amministrazione sulla continuità aziendale dell’impresa, che dipenderanno dal tipo di industria in cui opera il cliente, dai rischi cui va incontro, e dalle informazioni disponibili.

Ad esempio, segnali che possono fornire un “warning” in termini di continuità potrebbero essere:

- l’ufficio amministrativo è gestito in modo accentrato;
- la Presidenza e la Direzione generale sono nelle mani della stessa persona;
- l’ufficio amministrativo è costituito da persone passive e poco collaborative;
- assenza di controlli al bilancio consuntivo;
- assenza di un bilancio preventivo/budget;
- mancanza di un sistema di controllo della gestione;
- incapacità di adattarsi ai cambiamenti dell’ambiente economico (prodotti fuori moda, attrezzature e impianti obsoleti, amministratori anziani, assenza di sistemi informatici);
- elevato rapporto di indebitamento;
- ecc.

Di seguito si riporta una breve check list guida per la valutazione della continuità aziendale.

**Check list continuità aziendale**

**Regole di comportamento finalizzate a fornire una guida sulla responsabilità del revisore, nella revisione contabile di un bilancio, in merito alla correttezza del presupposto di continuità aziendale.**

- 1) *In passato l'impresa ha mostrato risultati gestionali positivi?*
- 2) *In passato l'impresa ha dimostrato difficoltà nel reperire le risorse finanziarie?*
- 3) *Oggi vi sono eventi o circostanze, e relativi rischi sull'attività svolta dall'impresa, che possano far sorgere dubbi significativi sulla continuità aziendale dell'impresa?*

**Indicatori finanziari:**

1. Situazione di deficit patrimoniale o di capitale circolante netto negativo?
2. Prestiti a scadenza fissa e prossimi alla scadenza senza che vi siano prospettive verosimili di rinnovo o di rimborso?
3. Eccessiva dipendenza da prestiti a breve termine per finanziare attività a lungo termine?
4. Indicazioni di cessazione del sostegno finanziario da parte dei finanziatori e altri creditori?
5. Bilanci storici o prospettici che mostrano cash flow negativi?
6. Principali indici economico-finanziari negativi?
7. Consistenti perdite operative o significative perdite di valore delle attività che generano cash flow?
8. Mancanza o discontinuità nella distribuzione dei dividendi?
9. Incapacità di saldare i debiti alla scadenza?
10. Incapacità nel rispettare le clausole contrattuali dei prestiti?
11. Cambiamento delle forme di pagamento concesse dai fornitori dalla condizione "a credito" alla condizione "pagamento alla consegna"?
12. Incapacità di ottenere finanziamenti per lo sviluppo di nuovi prodotti ovvero per altri investimenti necessari?

**Indicatori gestionali:**

13. Perdita di amministratori o di dirigenti chiave senza riuscire a sostituirli?
14. Perdita di mercati fondamentali, di contratti di distribuzione, di concessioni o di fornitori importanti?
15. Difficoltà nell'organico del personale o difficoltà nel mantenere il normale flusso di approvvigionamento da importanti fornitori?

**Altri indicatori:**

16. Capitale ridotto al di sotto dei limiti legali o non conformità ad altre norme di legge?
17. Contenziosi legali e fiscali che, in caso di soccombenza, potrebbero comportare obblighi di risarcimento che l'impresa non è in grado di rispettare?
18. Modifiche legislative o politiche governative dalle quali si attendono effetti sfavorevoli all'impresa?

**4) *La direzione ha già effettuato una valutazione preliminare votata ad identificare eventi o circostanze di rischio sulla continuità aziendale dell'impresa?***

**Procedure di revisione conseguenti nel caso in cui siano identificati eventi o circostanze tali da far sorgere dubbi significativi sulla continuità aziendale.**

1. Esaminare e valutare i piani d'azione futuri della direzione che si basano sulla valutazione della continuità aziendale effettuata dalla stessa;
2. raccogliere elementi probativi sufficienti e appropriati per confermare o meno l'esistenza di una incertezza significativa, mediante lo svolgimento delle procedure di revisione ritenute necessarie, considerando anche l'effetto di eventuali piani della direzione o altri fattori attenuanti;
3. ottenere elementi probativi sufficienti ed appropriati che confermino la fattibilità dei piani della direzione nonché valutare il fatto che la loro realizzazione porterà ad un miglioramento della situazione;
4. stabilire se sono venuti alla luce ulteriori fatti o informazioni successivamente alla data in cui la direzione ha effettuato la propria valutazione;
5. richiedere alla direzione delle attestazioni scritte relative ai piani d'azione futuri;
6. analizzare e discutere con la direzione i cash flow, la redditività e altri dati previsionali pertinenti;
7. esaminare e discutere con la direzione gli ultimi bilanci intermedi disponibili;
8. analizzare i termini dei prestiti obbligazionari e dei finanziamenti per rilevare eventuali inadempienze;
9. leggere i verbali delle assemblee degli azionisti, dei consigli di amministrazione, dei comitati esecutivi e degli organi responsabili delle attività di governance ed eventualmente di altri organi rilevanti al fine di constatare se vi siano riferimenti a difficoltà finanziarie;
10. richiedere ai consulenti legali dell'impresa informazioni sull'esistenza di cause e altre pretese di terzi e sulla ragionevolezza della valutazione della direzione circa il loro esito e la stima dei relativi effetti economico-finanziari;
11. confermare l'esistenza, la regolarità e la possibilità di rendere esecutivi accordi diretti a fornire a mantenere un sostegno finanziario da parti correlate o da terzi e valutare la capacità finanziaria di dette parti di apportare ulteriori finanziamenti;
12. valutare i piani dell'impresa per far fronte a ordini inevasi dei clienti;
13. analizzare gli eventi verificatisi successivamente alla data di chiusura del bilancio per identificare quelli che mitigano o influenzano la capacità dell'impresa di mantenersi in funzionamento.